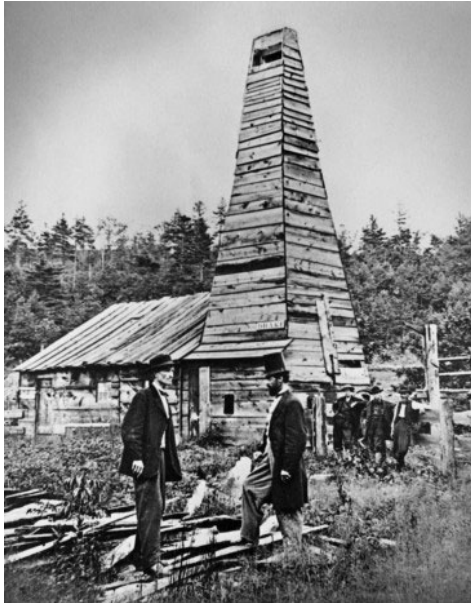


L'INIZIO DEL L'ORO NERO

28 agosto 1859 – l'inizio di un'era

di Claus Hecking, traduzione Uwe Wienke



© Getty Images

Edwin Drake davanti alla sua torre di perforazione da lui stesso costruita

(28-08-2009) Inizia una nuova era: il 28 agosto 1859, l'ex controllore ferroviario Edwin Drake riesce a portare a termine la prima estrazione di petrolio dal sottosuolo. Poche settimane più tardi, in tutti gli Stati Uniti, il metodo usato da Drake è copiato e riprodotto. L'inventore però morì poverissimo, perché il grande affare con il petrolio lo fecero tutti fuorché lui.

La nuova era comincia con uno sbuffo di zolfo. Il mattino di quel 28 agosto 1859, un odore acre si diffonde sulle farm presso Titusville. Il caposquadra di Edwin Drake si precipita, eccitatissimo verso il foro che il suo padrone sta facendo trivellare da settimane nel suolo della Pennsylvania. L'operaio scopre che, nel corso della notte, a una profondità di 20 metri, si è accumulato un liquido denso e brunastro: si tratta di petrolio puro.

Quando arriva, alla notizia il viso di Edwin Drake si fa raggiante. Finalmente il pioniere può dimostrare quello per cui è stato ingiustamente deriso, ovverossia che il petrolio si può effettivamente estrarre dal sottosuolo. È un trionfo personale per lui, l'eterno fallito. Tuttavia, la vera portata della sua scoperta, il quarantenne non se la immagina nemmeno. In quel momento Drake ha dato il via a una nuova era: all'era del petrolio. Egli non può certo immaginare che questo fluido untuoso e maleodorante, genererà la seconda rivoluzione industriale, alimenterà per un secolo e mezzo l'economia mondiale, scatenerà crisi economiche, deciderà le sorti di guerre mondiali e catalizzerà giganteschi interessi economici.

Negli Stati Uniti del 1859, la richiesta del cosiddetto „rock oil“ era molto limitata. Non esistevano ancora né motori a scoppio, né automobili. I ciarlatani imbottigliavano il liquido in piccole fiale e lo vendevano ai creduloni come toccasana contro diarrea, colera, reumatismo, asma, gotta, bronchite, sordità e malinconia. Intanto, però, sulla costa orientale, i prodotti petroliferi, come il cherosene, cominciarono ad essere sempre più richiesti e il loro prezzo iniziava a lievitare.

La ricerca del petrolio da parte di Drake nacque per puro caso. Se lui non fosse stato portiere ausiliare in un albergo di New Haven non vi avesse conosciuto James Townsend, un uomo d'affari affascinato dal petrolio, che in quel momento era alla ricerca di un operaio da adibire alle operazioni di estrazione, Drake non sarebbe mai andato a Titusville, dove Townsend aveva i diritti di perforazione.

Quando Drake, alla fine del 1857, arrivò in quel paesino di 125 anime, gli abitanti lo accolsero con il massimo rispetto anche perché i suoi datori di lavoro l'avevano spacciato per un non meglio identificato colonnello, benché non avesse mai fatto il servizio militare e avesse svolto lavori come lavapiatti e lavoratore girovago. Tuttavia, ben presto, il rispetto si trasformò in sarcasmo.

Troppo assurda doveva sembrare l'idea di questo yankee, di cercare il petrolio nelle viscere della terra. Troppo ridicola doveva apparire la "pazzia di Drake" come i boscaioli definivano la rozza torre costruita da Drake con il tubo d'acciaio che una macchina a vapore conficcava sempre di più nella terra.

Drake lavorò un anno e mezzo senza trovare la più piccola goccia di petrolio. Anche i suoi finanziatori cominciarono a perdere fiducia. I finanziamenti divennero sempre più scarsi, fino a che Townsend ordinò a Drake di smettere. Il 22 agosto 1859 Drake spese il suo ultimo dollaro, ma continuò a perforare.

Sei giorni più tardi scoprì il giacimento. Si trattò di un vero e proprio "lucky strike", un colpo di fortuna. Se avesse perforato qualche metro più in là, il petrolio non l'avrebbe trovato. Ora, però, non sapeva dove mettere il suo tesoro. Tutti i secchi, catini, recipienti vari e vasche da bagno erano ormai colmi e il petrolio continuava ad uscire.

Drake ebbe allora un'idea: acquistò nei saloon del paese tutti i vecchi barili di whiskey che riuscì a trovare e li riempì di petrolio. Nel primo giorno Drake ne riempì 25 ognuno dei quali conteneva 159 litri. E' così che nasce, oltre a una nuova era, anche una nuova unità di misura: ancora oggi il petrolio è venduto in barili da 159 litri – ma nasce anche la produzione di massa.

Nello stesso giorno, cercatori di fortuna cominciarono ad aggirarsi per la Pennsylvania in cerca di petrolio usando il metodo Drake. Molti lo trovarono, ma ricchi lo divennero solo in pochi. Infatti, spesso si verificò, una sovrapproduzione immancabilmente seguita da un forte calo del prezzo.

Anche Drake non ebbe più fortuna: non ci pensò a far brevettare la sua tecnologia, perse il suo poco denaro sui nuovi mercati del petrolio e morì nel 1880, poverissimo e amareggiato. Ormai, a Titusville, il commercio del petrolio era controllato da un uomo d'affari dell'Ohio. Il suo nome era John D. Rockefeller.

Fonte: Claus Hecking: 150 Jahre Öl - wie alles begann; in: Financial Times Deutschland, 27.08.2009